

ALLEGATO A - Aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi – anno 2022.

Sommario

A. SOGGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI FINANZIABILI.

1. Requisiti soggettivi:

2. Requisiti oggettivi:

B. PRESENTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE.

C. COMPITI E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE.

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.

F. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

G. AIUTI DI STATO.

H. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

I. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

ALLEGATO A - Aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi – anno 2022.

A. SOGGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI FINANZIABILI.

Le iniziative finanziabili ai sensi dell'allegato C alla DGR N° XI / 3044 del 15/04/2020, dovranno presentare i seguenti requisiti:

1. Requisiti soggettivi:

Possono presentare domanda enti, associazioni e fondazioni partecipate da Regione Lombardia o in virtù di specifica norma di legge o di deliberazione della Giunta ai sensi della LR. 50/86, come individuati nell'allegato A4 della citata dgr 3044/2020.

2. Requisiti oggettivi:

Le proposte progettuali devono avere ad oggetto:

I. progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, manifestazioni culturali anche con modalità innovative (on line, streaming) di fruizione da parte della popolazione;

II. esecuzione di opere o lavori destinati alla valorizzazione dei beni culturali di cui al "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d. lgs. n. 42 del 22.1.2004) o di altri beni, mobili o immobili, nella disponibilità dell'ente richiedente per lo svolgimento della propria attività culturale. In questa voce sono comprese anche le spese tecniche e quelle per la redazione di un piano di valorizzazione;

III. realizzazione e/o acquisto di forniture, allestimenti e simili destinati alla valorizzazione dei beni di cui al punto precedente.

Gli interventi di cui ai punti II e III devono riguardare beni di proprietà o nella disponibilità del richiedente, destinati o da destinare alla fruizione pubblica.

I lavori possono riferirsi anche a parti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Le spese ammissibili per gli interventi di cui ai punti II e III sono:

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente);
- spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini, redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi);
- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori da realizzare.

Può essere riconosciuto anche un supporto della comunicazione istituzionale e l'utilizzo di spazi regionali, secondo la disciplina regionale in materia di comunicazione e di concessione spazi.

Compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale, e in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure

della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) potranno essere concessi:

- un contributo a fondo perduto per le iniziative di cui al punto I) non superiore al 70% delle spese ammissibili cioè spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto. L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile;
- un contributo in capitale a fondo perduto per gli interventi di cui ai punti II e III non superiore al 50% delle spese ammissibili per lavori, allestimenti e acquisto di beni strumentali.

È ammesso il finanziamento di progetti già avviati nell'anno 2022 purché le relative spese non siano già state interamente liquidate prima della pubblicazione del presente provvedimento.

In ogni caso, le attività e gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

B. PRESENTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le richieste di contributo, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma, dovranno essere corredate da una relazione che evidenzii:

1. contenuti e finalità dell'iniziativa o dell'intervento,
2. piano operativo (o progetto esecutivo se trattasi di opere) che evidenzii modalità e tempistica (cronoprogramma),
3. budget completo di costi dettagliati e quote di co-finanziamento,
4. ogni altro dato o documento utile alla analisi e valutazione della proposta.

La richiesta deve pervenire alla Regione esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma Bandionline e deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis.

Per le proposte di cui ai numeri II) e III), è necessario il progetto di livello esecutivo, corredato da tutte le autorizzazioni necessarie ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d. lgs 22.1.2004 n. 42), o dalle relative richieste di autorizzazione protocollate (le autorizzazioni dovranno essere inviate non appena disponibili e in ogni caso non oltre l'accettazione dell'eventuale contributo assegnato), e da un programma di

valorizzazione volto ad incrementare la conoscenza e la fruizione pubblica del bene oggetto di intervento.

C. COMPITI E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

Il Presidente della Commissione di valutazione individua la Struttura competente in base all'ambito di intervento prevalente del progetto, e convoca la Commissione medesima entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di contributo attraverso la piattaforma Bandionline.

La Commissione, riunendosi anche con modalità telematica, anche avvalendosi della Struttura competente come sopra individuata, svolge l'istruttoria formale delle proposte progettuali presentate con riferimento al possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui ai punti 1 e 2 della precedente lettera A.

In sede di istruttoria, la Commissione si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando un congruo termine per la risposta.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/90, rimangono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La Commissione, avvalendosi della Struttura competente, procederà alla valutazione delle proposte ai fini dell'assegnazione o del diniego di contributi economici sulla base dei criteri indicati nell'Allegato C alla DGR N° XI / 3044 del 15/04/2020 e dei parametri di coerenza, rilevanza e adeguatezza di cui al successivo punto D.

Il segretario della Commissione provvederà alla stesura del verbale della riunione e verrà affiancato da un funzionario della Struttura competente per materia, individuato dal Dirigente della stessa, con compiti di raccordo.

Gli esiti delle valutazioni sono trasmessi entro 60 giorni dal ricevimento della domanda alla Giunta regionale a cura del responsabile del procedimento di cui al successivo punto H, per le conseguenti determinazioni.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE.

La valutazione dei progetti avverrà in osservanza ai seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle priorità dell'Amministrazione.	0-7 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 8-14 = buona coerenza e adeguatezza; 15-20= ottima coerenza e adeguatezza.	20

<p>Presenza di significativi elementi di qualità artistico-culturale, anche finalizzati al recupero e rilancio delle attività dell'ente e/o della fruizione del bene o dell'Istituto e luogo della cultura, con riferimento all'ambito e alla tematica proposta.</p>	<p>0-9 = insufficiente/scarsa presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta;</p> <p>10-19 = buona presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta;</p> <p>20-30= ottima presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta.</p>	<p>30</p>
<p>Sostenibilità organizzativa ed economica del progetto e capacità di attrarre forme di finanziamento, ulteriori rispetto a quelle regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto; - Sostenibilità finanziaria nel tempo degli interventi previsti dal progetto; - Competenze, capacità organizzative ed esperienza del proponente e dei soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione del progetto; - Previsione di forme di collaborazione strutturate che garantiscano la continuità del progetto nel tempo. 	<p>0-8 = insufficiente o scarsa qualità e sostenibilità;</p> <p>9-15 = buona qualità del progetto;</p> <p>16-20 = progetto ottimo / eccellente;</p>	<p>20</p>

<p>Adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti del progetto, con particolare riferimento alla indicazione di modi, tempi e costi del progetto, al cronoprogramma, alle quote di cofinanziamento e alle previsioni di impatto:</p> <p>Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;</p> <p>- Qualità del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso;</p> <p>- Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti;</p> <p>- Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione</p>	<p>0-10 = insufficiente o scarsa adeguatezza, chiarezza ed esaustività;</p> <p>11-19 = buona adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti;</p> <p>20-30 = ottima adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti.</p>	<p>30</p>
<p>Totale</p>		<p>100</p>

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (= 40 punti).

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.

il contributo può essere erogato alternativamente come segue.

Il beneficiario ha facoltà di scegliere, in fase di compilazione del modulo di accettazione del contributo, una delle seguenti modalità di erogazione:

- in unica soluzione a saldo dell'iniziativa
- oppure con un anticipo a titolo di acconto e un saldo, successivamente alla presentazione della rendicontazione, come di seguito specificato.

Per i contributi in conto capitale, qualora il beneficiario lo richieda, è previsto un anticipo del 50% del contributo ammesso a seguito dell'accettazione da parte del soggetto beneficiario e dietro presentazione di fidejussione a prima escussione, di pari entità, rinnovabile o di durata corrispondente al tempo di realizzazione del progetto. La rendicontazione delle spese sostenute per investimenti dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre il 31 dicembre 2022, pena la revoca del contributo.

Per i contributi in spesa corrente si potrà procedere all'eventuale erogazione dell'acconto pari al 75% del contributo concesso a seguito di richiesta del beneficiario. Il saldo di contributo, pari al restante 25%, verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Il termine per l'invio della rendicontazione di ciascun progetto di attività (contributo in parte corrente) è il 31 dicembre 2022.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività realizzate nel 2022.

* * *

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite la procedura Bandionline.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dal Presidente della Commissione.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non potranno determinare in alcun caso, un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

In sede di erogazione del contributo, la Regione procederà alla rideterminazione del contributo concesso in relazione a diminuzioni intervenute nell'ammontare delle spese ammissibili.

La somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.

In particolare, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato;
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia; relazione descrittiva degli interventi di valorizzazione per le tipologie II e III.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore ovvero autocertificate mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale si attesta che le fatture e / o gli altri documenti fiscalmente validi, relativi agli interventi del progetto finanziato, sono quelli riportati in elenco allegato. La dichiarazione sostitutiva sarà oggetto di verifica a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445. La dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità comporterà la decadenza dal contributo come previsto dall'art. 75, e le conseguenze penali dell'articolo 76 del medesimo DPR.
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

La rendicontazione presentata entro il 31 dicembre 2022 sarà validata solo ed esclusivamente dopo la presentazione di regolari quietanze eventualmente integrate in bandi on line.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Dovrà essere acquisita la documentazione antimafia prevista ai sensi del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione del Progetto e/o la verifica della rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo.

F. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Prima dell'erogazione del contributo il beneficiario è tenuto alla sottoscrizione del "modulo di accettazione del contributo" di cui al sub-allegato A.1, e, pena la revoca del contributo, con il quale:

- dichiara di essere in regola con tutti gli obblighi fiscali, sociali e contributivi;
- dichiara che il contributo non sarà cumulato con altre agevolazioni regionali ottenute per le medesime spese;
- si impegna a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni o prodotti oggetto di contributo per un periodo congruo alle finalità di valorizzazione e comunque non inferiore al periodo di ammortamento delle spese;
- si impegna ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è stato realizzato con il contributo della Regione Lombardia;
- dichiara di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. LGS. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza) eventualmente previsti a suo carico.

G. AIUTI DI STATO.

Considerato che potranno essere presentati progetti con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri; in tal caso, anche valutando l'attività economica dei soggetti, dovranno essere adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014 artt. 1 – 12 e 53, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

Le attività e gli interventi saranno pertanto valutati alla luce dei principi contenuti nella deliberazione n° XI / 3992 del 14/12/2020, "Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020" e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con dgr x/7551/2017".

In particolare, per i soggetti che non svolgono attività di spettacolo dal vivo, i contributi saranno concessi in applicazione del richiamato Regolamento UE solo nel caso in cui, per coprire una frazione del costo effettivo, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività modifichi il carattere non economico delle stesse.

Si precisa inoltre che non rilevano ai fini della normativa sugli aiuti di stato:

- gli interventi finalizzati al restauro conservativo di immobili sottoposti a vincolo, in quanto rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) nell'ambito di una funzione di conservazione di natura autoritativa e pubblicistica che non rientra nella nozione di concorrenza e mercato, in quanto trattasi di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione di un bene culturale storico artistico;
- i finanziamenti a favore di interventi finalizzati a realizzare attività didattiche/culturali che per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica (così come specificato nella Comunicazione della Commissione - 2016/C 262/01- sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 e sezione 6.3 punti 190 e seguenti).

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato e prorogato (31/12/2023) dal Regolamento (UE) n. 972/2020 ad esclusione delle imprese previste dall'articolo 2 del medesimo Regolamento (UE) 2020/972 (imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 ma sono diventate imprese in difficoltà nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021) , - né erogati aiuti alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. UE n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente e non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea.

H. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura competente della Direzione Generale Autonomia e Cultura come individuata dal Presidente della Commissione alla precedente lettera C.

I. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del d. lgs 196/2003, così come modificato e integrato dal d. lgs 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016,

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati acquisiti in esecuzione dei procedimenti di cui al presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale sono comunicati. I dati potranno essere trattati con modalità manuali o informatiche.

Titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale, Piazza Citta di Lombardia 1 – 20124 Milano

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura, Piazza Citta di Lombardia 1 – 20124, Milano.